



ANTIRICICLAGGIO

**Emergenza, analisi, gestione e trasmissione
alla UIF delle operazioni sospette;
la buona prassi del Comune di Milano.**



- **L' ATTUALE CONTESTO NORMATIVO 3-8**
- **IL MODELLO MILANO 9- 17**
- **ESEMPI DI INDICATORI 18-23**
- **RISULTATI ATTUALI 24-25**
- **EVOLUZIONE NORMATIVA 26-27**



Il Dlgs 231/2007

Il D.lgs n. 231/2007 è attuativo della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di **riciclaggio** dei proventi di attività criminose e di **finanziamento del terrorismo**, nonché della Direttiva 2006/70/CE, che reca misure di esecuzione.

Il punto di partenza:

l'articolo 10 comma 2, lettera g

Specifica che tra i destinatari delle norme antiriciclaggio sono compresi gli Uffici della Pubblica Amministrazione e, tra questi, (come indicato dall'articolo 1, lettera r) **anche i comuni.**

Tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 - Segnalazioni di operazioni sospette -art 41



L'art. 41 del Decreto Legislativo n. 231/2007 impone ai “soggetti obbligati”, di portare a conoscenza della UIF, mediante l’invio di una **segnalazione di operazioni sospette**, le operazioni per le quali “sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Il **sospetto** può essere desunto da caratteristiche, entità, natura delle operazioni, o da qualsiasi altra circostanza conosciuta dai segnalanti in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o dell’attività svolta dai soggetti cui le operazioni sono riferite.

Il sospetto deve fondarsi su una **valutazione compiuta di tutti gli elementi** delle operazioni – **oggettivi e soggettivi** – a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell’ambito dell’attività svolta.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015: determinazione degli indicatori di anomalia

Milano



Il Decreto 25 settembre 2015

Ha determinato gli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Ambito di applicazione - Art 2:

Il Decreto si applica agli uffici della pubblica Amministrazione.

Per «soggetto a cui è riferita l'operazione» si intende il soggetto persona fisica o entità giuridica.

Obbligo di segnalazione – art 4:

Il Decreto richiama l'obbligo di segnalazione ai sensi dell'art 41 del D.lgs 231/2007 in caso in cui si sospetti o si abbiano motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Segnalazione di operazione sospetta (SOS) e Indicatori di anomalia



Indicatori di anomalia

- ✓ sono fattispecie rappresentative di operatività o di comportamenti finalizzati a ridurre il margine di discrezionalità da parte dei segnalanti nella valutazione dei profili di sospetto.
- ✓ non è possibile definire in astratto tutte le fattispecie, pertanto gli indicatori sono sempre suscettibili di modifiche e integrazioni
- ✓ per lo stesso motivo, la mera ricorrenza di anomalie non è motivo sufficiente a qualificare di per sé il ragionevole sospetto che porta alla SOS.
- ✓ I modelli esemplificano prassi e comportamenti anomali ricorrenti e diffusi
- ✓ I modelli mettono in correlazione sequenze logico temporali di fatti e comportamenti
- ✓ Il sospetto può essere desunto da qualsiasi circostanza conosciuta dai segnalanti in ragione delle funzioni esercitate o acquisite in base all'attività svolta e deve basarsi su una valutazione compiuta e completa

Segnalazione di operazione sospetta (SOS)

art 4 del Decreto 25 settembre 2015



Operazione sospetta:

- è un'operazione che per caratteristiche, entità, natura o qualsivoglia circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, considerata anche la capacità economica del soggetto e dell'attività a cui è riferita, induce a sapere, sospettare o avere ragionevole motivo per sospettare che siano in corso, o siano state in corso o siano state tentate operazioni di riciclaggio (o di finanziamento del terrorismo).
- Il sospetto deve basarsi su una compiuta valutazione degli elementi soggettivi ed oggettivi relativi all'operazione, anche alla luce degli indicatori di anomalia emanati.
- Nella valutazione sono tenuti in particolare considerazione le attività che presentano maggiori rischi di riciclaggio.

Le segnalazioni sono trasmesse alla UIF in via telematica attraverso il portale **INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia**



la Uif effettua **l'analisi finanziaria** delle segnalazioni ricevute e può a tali fini acquisire ulteriori informazioni presso i soggetti obbligati, avvalersi degli archivi ai quali ha accesso;

l'analisi finanziaria consiste in una serie di attività sotto il profilo tecnico-finanziario, volte a comprendere, sulla base dell'insieme degli elementi acquisiti, il contesto all'origine della segnalazione, individuare i collegamenti soggettivi e operativi, ricostruire il percorso dei flussi finanziari segnalati come sospetti e identificare le possibili finalità sottostanti.

al termine dell'analisi finanziaria, la Uif **trasmette** le segnalazioni corredate di una relazione tecnica, per gli eventuali approfondimenti investigativi a:

- **Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza (NSPV)**
- **Direzione Investigativa Antimafia (DIA)**

La UIF archivia le segnalazioni che reputa infondate.

MODELLO MILANO

Milano



RICICLAGGIO

ANTIRICICLAGGIO-contrasto dell'evasione

CORRUZIONE

Relazioni esterne

ANTICORRUZIONE

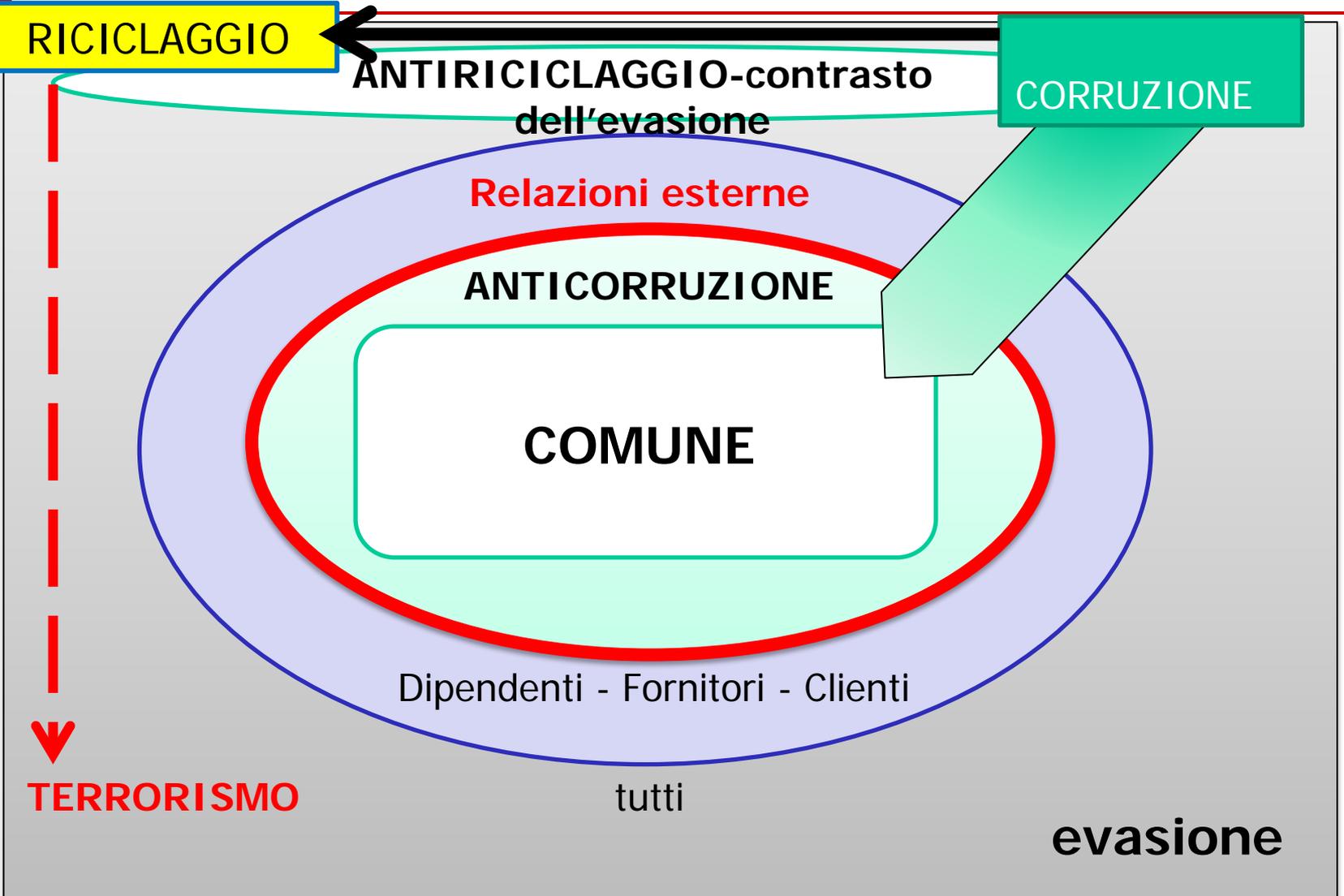
COMUNE

Dipendenti - Fornitori - Clienti

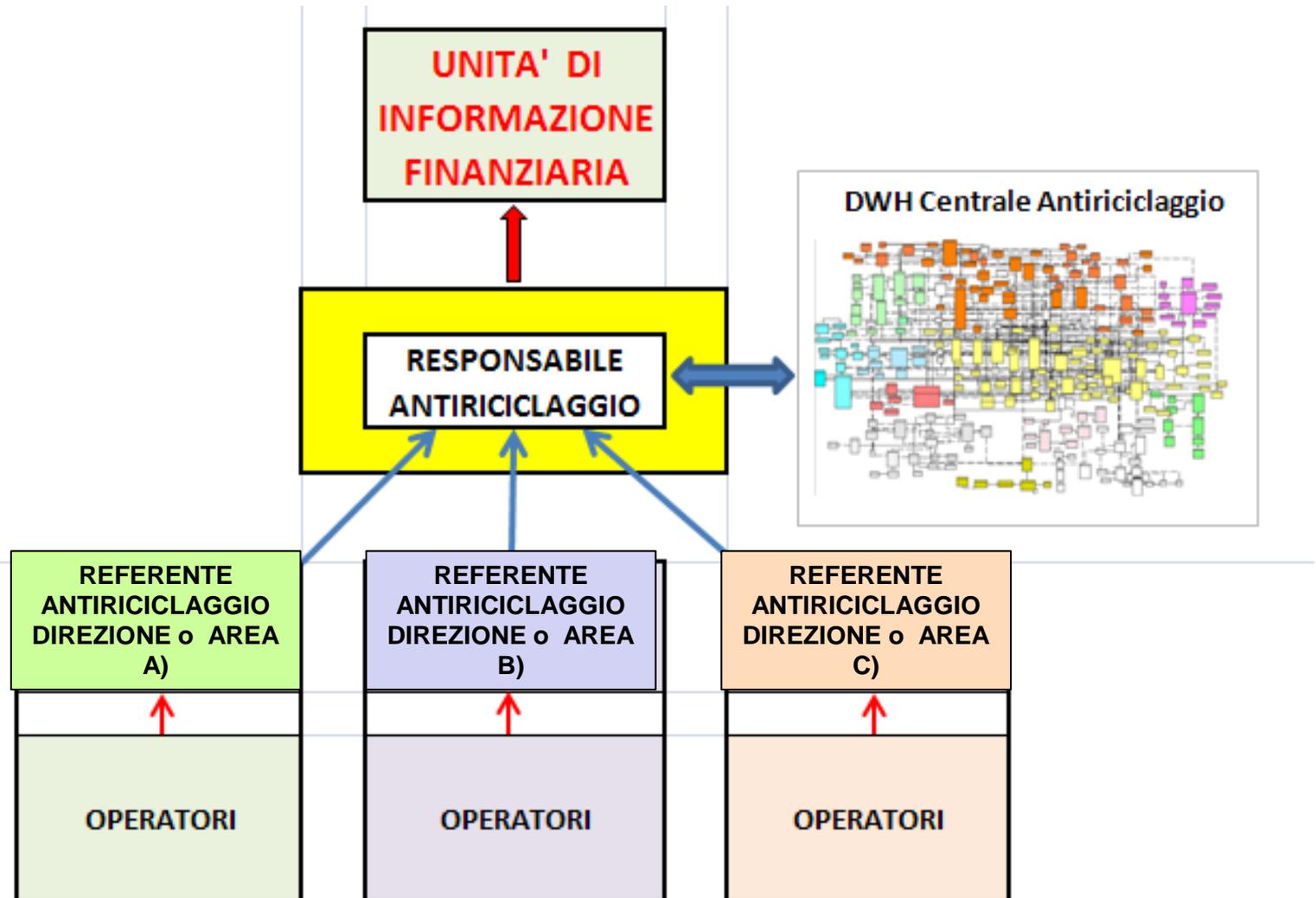
TERRORISMO

tutti

evasione



Il modello organizzativo nella rilevazione di fatti e informazioni finalizzate alla SOS



Il monitoraggio in supporto alle segnalazioni dei singoli referenti di direzione – MODELLI INFORMATICI



Viste le dimensioni, la varietà di informazioni, la frequenza delle operazioni e il numero di soggetti potenzialmente osservati, è evidente che la funzione antiriciclaggio può essere esercitata solo :

- attraverso la costruzione di **modelli informatici** sui casi tipo, identificati attraverso la presenza concomitante di più condizioni di rischio .
- con la possibilità di dare una rilevanza diversa (maggiore o minore) alla presenza di ciascuna condizione oggettivamente osservata, anche cambiandola nel tempo e sulla base dell'esperienza

Dal monitoraggio verso il referente per una verifica di attendibilità della situazione anomala individuata



Dal referente e a supporto della situazione riscontrata che si vuole verificare prima di procedere alla SOS

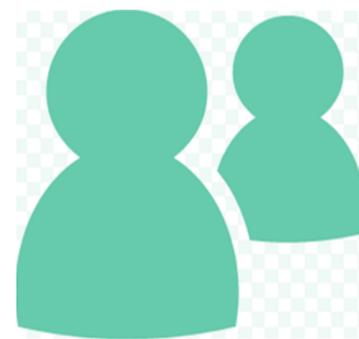
Il modello organizzativo nella rilevazione di fatti e informazioni utili



Dopo un **primo** percorso formativo sull'argomento rivolto ai Dirigenti e alle persone che i Direttori hanno ritenuto di coinvolgere (formazione a cui hanno partecipato 100 persone), è stato chiesto ad ogni Direzione Centrale e/o Settore di individuare **referenti interni antiriciclaggio** (anche eventualmente lo stesso soggetto già incaricato come figura che potrebbe coincidere col **referente anticorruzione**).

Il responsabile antiriciclaggio ha successivamente provveduto alla nomina dei referenti con specifico atto di incarico.

Primo compito dei referenti antiriciclaggio è cooperare con il responsabile antiriciclaggio per identificare le regole di ambito, le banche dati da porre sotto monitoraggio periodico, coadiuvando la definizione del piano dei controlli annuale.



Formazione dei referenti individuati dal Responsabile Antiriciclaggio della Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione



Ai 53 referenti individuati nel 2016 è stata erogata formazione tramite:

- due giornate d'aula
- materiale formativo presentato e raccolto dall'Ufficio Antiriciclaggio e messo a disposizione sulla intranet aziendale.



La Direzione Bilancio ed Entrate acquisisce dal 22 ottobre 2016 le competenze della Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione



Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1713/2016 e Determinazione della Direzione Generale n. 21/2017, le competenze della Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione sono state assegnate alla **Direzione Bilancio ed Entrate – Area Finanze e Oneri Tributari** e si dovrà a breve procedere:

1. al necessario aggiornamento del «Gestore» Responsabile Antiriciclaggio ai sensi dell'art 6 del Decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 e alla comunicazione del nuovo nominativo alla UIF;
2. alla individuazione e nomina dei nuovi referenti antiriciclaggio delle diverse Direzioni e Area dell'Amministrazione comunale;
3. alla formazione dei Referenti individuati.



I nuovi referenti antiriciclaggio:

- saranno coinvolti in attività formative periodiche sul tema e sulle azioni di contrasto e controllo assegnate;
- Procederanno direttamente ad inviare proposte di SOS
- Potranno avvalersi di livelli operativi, per le aree maggiormente sensibili, ai fini della raccolta delle informazioni
- Potranno richiedere, per tali livelli operativi, ulteriori interventi formativi
- Potranno presentare casi tipo per l'eventuale integrazione degli indicatori di anomalia



Gli addetti ai diversi uffici potranno segnalare spontaneamente al rispettivo **referente antiriciclaggio** le eventuali operazioni sospette individuate.

In tal caso il **referente** potrà raccogliere le segnalazioni ricevute e condurre una prima analisi, trasmettendo al **responsabile antiriciclaggio** la segnalazione congiuntamente all'esito dell'analisi svolta (anche quindi con proposta di archiviazione) oppure trasmettere la sola segnalazione così come ricevuta.





Ai nuovi Referenti Antiriciclaggio di Direzione/Area potranno essere inviate tabelle riepilogative di soggetti, rilevati a campione dalla Centrale Antiriciclaggio o individuati sulla base di richieste di verifica della UIF, per una verifica puntuale sulle operazioni intrattenute con il Comune dai soggetti censiti. In tal caso l'analisi dovrà essere svolta e documentata anche se con esito negativo.

Le segnalazioni di operazioni sospette dovranno essere redatte su apposita modulistica (*oggi cartacea, nel futuro informatizzata*) direttamente dai **referenti antiriciclaggio**, o su iniziativa degli uffici periferici operativi, e dovranno essere inoltrate tempestivamente al **responsabile antiriciclaggio**, tramite posta elettronica, allo specifico indirizzo dedicato:

antiriciclaggio@comune.milano.it



ALCUNI INDICATORI DI ANOMALIA PREVISTI:



CONDOTTA DEL RICHIEDENTE L'OPERAZIONE

Esempi :

- a)** Alla richiesta di esibire documenti di identità ovvero a quella di fornire documentazione o informazioni inerenti l'operazione, l'esibente rinuncia ad eseguirla.
- b)** L'esibente rifiuta ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario delle operazioni.
- c)** Pur riguardando soggetti diversi le istanze si riferiscono a società aventi sede legale allo stesso indirizzo.
- d)** L'operatore, sulla base delle sue conoscenze pregresse, constata che l'esibente, pur essendo riconducibile ad altre società, cura pratiche riguardanti società diverse rispetto alle quali, apparentemente, non risulta riconducibile.

INDICATORI RIGUARDANTI IL SETTORE IMMOBILIARE E COMMERCIALE



Esempi:

e) Rispetto ad un medesimo esercizio commerciale risultano essersi verificate ripetute operazioni di compra/vendita, in un ristretto arco di tempo.

f) Rispetto ad un medesimo esercizio commerciale ed in un ristretto arco di tempo si sono verificati ripetuti subentri, ovvero frequenti affitti o subaffitti.

g) Un medesimo soggetto, nel tempo, ha formalizzato plurime dichiarazioni di inizio attività, cui poi non è conseguito l'avvio dell'attività produttiva.

h) Un pubblico esercizio, pur cambiando di sovente i proprietari, di fatto è gestito sempre dalle medesime persone.

i) Un esercizio pubblico risulta costantemente aperto nel tempo, ciò nonostante la presenza di avventori sia nulla o, quantomeno, talmente esigua da renderne antieconomica la tenuta in esercizio.



Esempi:

- j)** In un pubblico esercizio, pur essendovi scarsa affluenza di clienti, frequentemente vengono eseguiti interventi di ristrutturazione, magari riconducibili ad incendio.
- k)** Una unità immobiliare con destinazione commerciale, pur cambiando di sovente la tipologia di attività, con conseguenti interventi di ristrutturazione ed adeguamento, resta sempre gestita dalle medesime persone.
- l)** I responsabili di una associazione non profit risultano svolgere, contestualmente e nella medesima sede, analoga attività con fini di lucro.
- m)** I responsabili di una associazione non profit, dopo avere ottenuto l'uso di locali demaniali per le finalità associative, li destinano ad attività imprenditoriale e/o comunque ad attività diversa da quella prospettata in origine.



Esempi:

n) La società appaltatrice di opere pubbliche, nonostante l'entità delle spese necessarie all'avanzamento dei lavori, vi provvede senza sollecitare l'accredito delle spettanze secondo le scadenze temporali di cui agli "Stati di Avanzamento Lavori" (S.A.L.).

o) I responsabili di società appaltatrice di opere pubbliche e/o di servizi, risultano avere precedenti penali che incidono sulla moralità professionale ed, in particolare, di reati di tipo economico, tali da fare presupporre la tendenza alle operazioni di riciclaggio.

p) Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società che, a tal fine, ha affittato una azienda, o un ramo di quest'ultima, esclusa da una precedente gara per reato di tipo economico.



Esempi:

- q)** Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società ricorrendo all'affitto di azienda collegata a società fiduciaria non denunciata.

- r)** Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società ricorrendo ad azienda/e in perdita appositamente acquistata/e.

- s)** Partecipazione a gara d'appalto da parte di una società che presenta fidejussione emessa da società avente sede in altro, diverso, stato estero.

- t)** Società diverse e non collegate si avvalgono sistematicamente dello stesso sub-appaltatore.



Esempi:

- u)** Il soggetto interessato non risulta rintracciabile ai recapiti indicati o utilizza indirizzi di comodo.

- v)** Recupero edilizio sconveniente per lo sbilancio tra costi da sostenere e valore di mercato dell'immobile interessato;

- z)** Proposta di recupero edilizio a titolo gratuito a fronte di concessione d'uso pluriennale, avanzata alla civica amministrazione, da considerarsi sconveniente per la sproporzione tra costi da sostenere e vantaggio derivante dalla concessione d'uso pluriennale a titolo gratuito;



Una scelta basata sulla qualità e non sulla quantità:

Tra il 31/03/2014 ed il **19/01/2017** a cura del Comune di Milano sono state formalizzate **n. 12 SOS** segnalazioni di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, che si riconducono a **1.954 operazioni economiche**, riguardanti **119 soggetti giuridici** e **102 persone fisiche**.

La **movimentazione** complessiva di **capitali** riconducibile alle **1.954** operazioni di cui si è fatto cenno è stata calcolata in non meno di **180.423.194,00 euro**, movimentazioni che, pur essendo caratterizzate da un ciclo chiuso, anziché produrre un saldo positivo, mediamente e nella maggior parte dei casi, all'apparenza hanno **comportato perdite** pari a circa il **20%** del valore iniziale.



- Delle **119** società segnalate, **5 sono risultate** radicate in paesi esteri considerati paradisi fiscali, i titolari delle quali sono risultati riconducibili anche ad alcune delle restanti **114** società italiane, **2** delle quali società di Trust, a loro volta riconducibili ad un trust radicato all'estero;
- rispetto alle **102** persone fisiche riconducibili alle menzionate società, 85 sono cittadini italiani, 17 cittadini stranieri, 15 dei quali extracomunitari;
- le **85** persone italiane segnalate sono originarie di **29** distinte località; 41 di queste sono originarie di 8 località considerate ad alto rischio di infiltrazione mafiosa;
- i **17** cittadini stranieri segnalati sono originari di 8 distinte nazioni; 1 di questi è originario di un c.d. paese black list, mentre altri 14 sono originari di 5 paesi considerati ad alto rischio in relazione al finanziamento del terrorismo di matrice islamica.

Schema di Decreto Legislativo per il recepimento della IV Direttiva volto a rettificare il D.lgs 231/2007



La direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. IV Direttiva AMLD), abroga le precedenti direttive in materia di antiriciclaggio e introduce disposizioni finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo degli strumenti di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e costituisce l'unico atto legislativo dell'Unione europea cui dovranno conformarsi gli Stati membri nel definire i propri ordinamenti interni.

Lo schema di D.lgs di recepimento della IV Direttiva, contenente modifiche al D.lgs n. 231/2007, è stato approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 23 febbraio 2017 ed è ora all'esame del Parlamento per i previsti pareri.

Lo schema di Decreto legislativo sottoposto a parere parlamentare all'**art 10** contiene disposizioni che si applicano alle «**Pubbliche Amministrazioni**»

Tale articolo risulta differente da quello contenuto nel testo sottoposto a consultazione pubblica dal M.E.F. - Dipartimento del Tesoro - alla fine del 2016.

Art 10 dello schema di Decreto Legislativo per il recepimento della IV Direttiva volto a rettificare il D.lgs.231/2007

Lo Schema di Decreto sottoposto a parere parlamentare

1. modifica il ruolo svolto fino ad oggi dal Comune di Milano in tema di antiriciclaggio:

da «osservatore» ad ampio raggio, nell'ambito delle procedure di propria competenza, che approfondisce la fattispecie rilevata o tramite segnalazione del territorio o nel corso di svolgimento delle proprie attività, ai fini dell'eventuale successivo invio della segnalazione alla UIF,

a Ente con competenza antiriciclaggio limitata ad alcune procedure/procedimenti:

- *procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- *procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le norme del nuovo codice appalti, materia in relazione alla quale il Comune è già soggetto all'obbligo di comunicazione dei dati all'ANAC;*
- *procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici.*

2. introduce la nuova nozione di **ritardata segnalazione** di operazione sospetta (35 comma 2 e 58 comma 1) con previsione di una **sanzione pecuniaria** (dall'1% al 40% del valore dell'operazione) qualora la segnalazione non sia effettuata **entro 30 giorni dal compimento dell'operazione sospetta**, tempistica che, vista l'attività svolta dal Comune, non risulta possibile rispettare.

